

GENITORI&FIGLI

Martedì 4 novembre 2014, ore 20.30
Fabbrica delle "E" Corso Trapani, 91/b Torino

I passaggi

Perché il passaggio da un'età all'altra diventi un rito

Con Guido Tallone, pedagista
Comunicato Stampa

Nelle società tradizionali i "riti di passaggio" segnavano la fine dell'età infantile e l'entrata nel mondo degli adulti. Non esisteva allora l'adolescenza, frutto di società più complesse ed economicamente più ricche, in cui si sono via via affermati i diritti dei minori ed è aumentato il tempo di preparazione alla vita adulta, alla completa autonomia. Recenti studi indicano, però, che negli ultimi decenni vi è stata una significativa dilatazione di tale periodo della vita, a causa di un insieme di fattori che hanno determinato una sempre più precoce pubertà e un sempre più lento ingresso nel mondo degli adulti. Se l'abbassarsi dell'età media della pubertà può essere connessa alla presenza di migliori condizioni di vita, la dilatazione della durata "in uscita" dell'adolescenza è diventata fenomeno tipico delle società occidentali post industriali, come la nostra ed è connessa a variabili di tipo economico, sociale e psicologico.

Eppure il termine adolescenza viene dal latino ad-olescere che significa crescere e salire, ma anche da ad-olere che significa ridurre in fumo, far salire in fumo. L'adolescenza è infatti la fase del sacrificio, è un momento rituale che comporta qualcosa che si deve immolare. La parte che viene immolata nell'adolescenza, è la parte infantile del ragazzo o della ragazza. Il suo essere bambino, dipendente dai genitori, l'essere piccolo, incapace, bisognoso di cure, bisognoso di appoggiarsi a qualcuno più grande di lui. Ma come si dissolve il bambino, così si dissolve anche la figura del genitore che viene messa in discussione, che deve essere distrutta per ricostruire un rapporto diverso, più paritario.

Un percorso sempre più complesso e difficile da vivere nelle nostre famiglie, anche perché la perdita di significato o la mancanza di riti sociali che sanciscano i tanti passaggi che avvengono nella nostra vita, non ci aiutano. Questa sera ne parleremo con Guido Tallone, esperto pedagista e da anni collaboratore del Gruppo Abele, e cercheremo di riconoscere i passaggi significativi nella vita dei nostri figli che hanno bisogno di essere significati attraverso il vivere insieme momenti importanti e ricchi di contenuto.

La serata **inizierà alle 19.30 con la cena**, per chi lo desidera (prenotazione obbligatoria), alle 20.30 inizierà il dibattito con Guido Tallone per i genitori e contemporaneamente sono previsti laboratori ludico/formativi per bambini/e ragazzi/e dai 7 ai 14 anni e uno spazio gioco per i bambini/e dai 3 ai 6 anni.

Per informazioni e per prenotare la cena: Progetto Genitori e figli, Associazione Gruppo Abele Onlus Tel. 011 3841083, mail genitoriefigli@gruppoabele.org

Associazione Gruppo Abele Onlus
Progetto "Genitori&Figli"
Corso Trapani 91/B - 10141 Torino
Tel. 011 3841083

E-mail: genitoriefigli@gruppoabele.org

<http://www.genitoriefigli.gruppoabele.org> Venite a trovarci su Facebook:

<http://www.facebook.com/AbeleGenitorieFigli>
